Iscriviti al gruppo WhatsApp
SOSTENITORI FreeAssangeNA
per rimanere aggiornato sulle prossime iniziative e sulla mobilitazione per il Day X

QUOTIDIANO
Liberi

pdb.
Sostieni la mobilitazione per Assange su produzionidalbasso.com
Free Assange — la verità non si processa

26 settembre 2023
Napoli

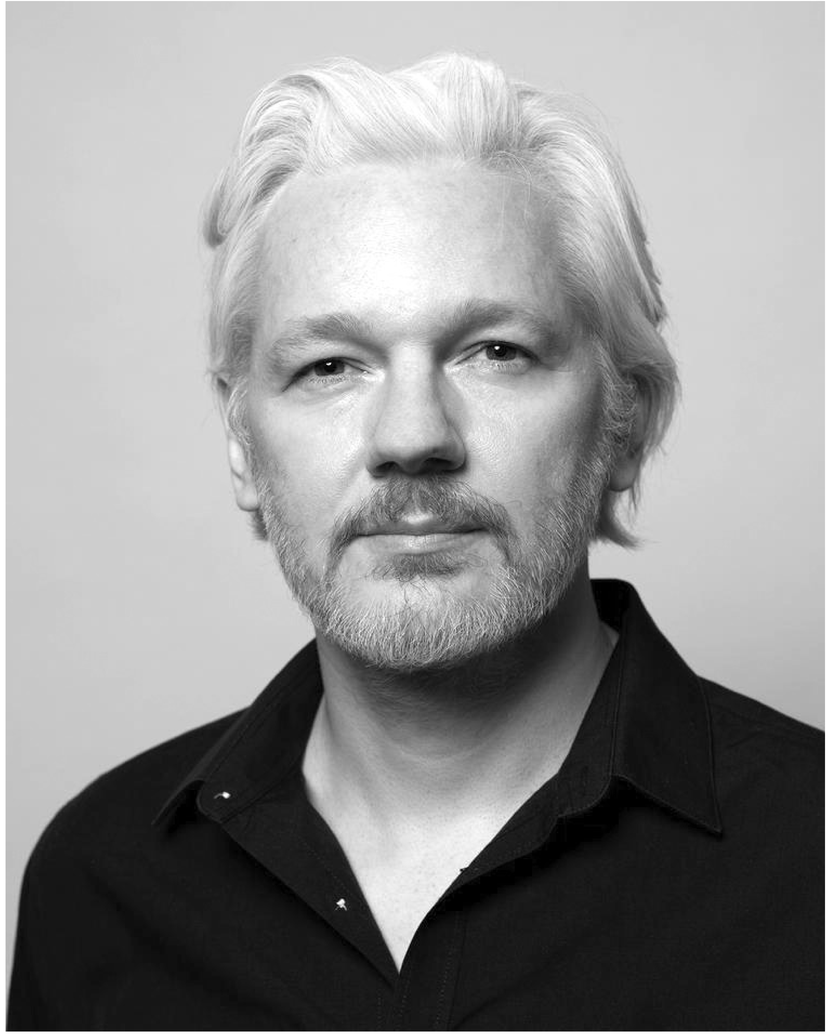
Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Napoli si prepara a rispondere all'appello di Stella Assange

PRONTI AL DAY X

La vicenda di Assange ad una tragica svolta: la high court si pronuncerà presto a Londra sull'estradizione negli USA per scontare 175 anni di carcere



Il giorno più drammatico si avvicina

Mobilitazioni in tutto il mondo per fermare l'estradizione

L.C.

La High Court del Regno Unito è in pausa estiva fino al 2 ottobre. Dopo quella data, i giudici dovranno annunciare se concedono a Julian Assange l'ultima possibilità di ricorrere in appello contro l'estradizione richiesta dall'amministrazione americana. Non si sa quando si terrà l'udienza, ma si crede che sarà a breve. Se rifiutano, Julian Assange sarà immediatamente spedito negli Stati Uniti, dove dovrà affrontare un processo in base al quale rischia di scontare fino a 175 anni di carcere duro. Un processo il cui esito molti ritengono, non a torto, già scritto. "Day X" è stato battezzato quel giorno ignoto dagli attivisti che chiedono la liberazione del giornalista. Stella Assange, moglie e avvocato di Julian, ha convocato per il Giorno X mobilitazioni in decine di piazze di tutto il mondo. Regno Unito, Olanda, Australia, Irlanda, Spagna, Argentina e molti altri paesi si preparano all'appuntamento. In Italia sono previste manifestazioni a Milano, Roma e Napoli. Il punto di incontro nella capitale partenopea sarà il Consolato degli USA.

Il governo degli Stati Uniti accusa il giornalista Julian Assange di spionaggio. L'accusa è di aver diffuso documenti classificati che avrebbero messo in pericolo la sicurezza nazionale e le fonti dei servizi di intelligenza americani. Questi documenti riguardano crimini di guerra perpretati dall'esercito americano, violazioni sistematiche dei diritti umani nei teatri di guerra di Afghanistan e Irak e altro materiale non privo di interesse per l'opinione pubblica.